



La Carrà e Corrado durante le prove di «Il principe azzurro»

Ritorna Raffaella e come sfidante avrà Pippo Baudo

Stasera c'è Raffaella Carrà in tv. La «più amata» dagli italiani, insieme al presidente Porcino, la soubrette che l'anno scorso ha riscoperto il gusto amaro dell'insuccesso nella «rida» con Edwige Fenech, re-telecontrore, torna su Canale 5 per 18 puntate (ultimo impegno: contrattualista con Berlusconi). Per un mese il varietà del venerdì è il suo. Dal 7 aprile avrà la concorrenza di Pippo Baudo su Rai due, ma non si spaventa: «Meglio perdere con onore da un grande...».

Il suo nuovo varietà, ideato personalmente da Silvio Berlusconi, si intitola «Il principe azzurro» ed è una sorta di scambio delle parti: in un concorso di bellezza è capitata, giudicata da sole donne, alla volta di Raffaella Carrà. Il suo sfidante sarà anche quattro regine di bellezza a dare l'occhiata alla loro prestantza. Forti di parecchi scudi di mente e setoli di cuore, sono queste le doti necessarie per aspirare al titolo per il maestro di body building, il musicista di pianoforte, il broker finanziario e lo studente universitario che par-

tecipano alla prima puntata. Dato che si sceglie un «principe», alla corte di Raffaella sono ospiti fisse nobildonne, scelte in una elitaria scuola per titolate, disposte però a far le vallette in tv (ufficialmente, come si diceva ai Gran Balli, sono «debuttanti»). Oltre alla competizione, lo spettacolo, con gli ospiti, i premi sono Omar Sharif e Jovanotti, due personaggi assai diversi tra loro, che hanno in comune la capacità di attrarre il pubblico femminile al di là dei meriti professionali. Per il ballo i «principi» di Raffaella saranno invece i ballerini della serie *Saranno famosi*.

Ancora, nella prima puntata, un'intervista che ha già suscitato qualche polemica: quella a Vittorio Emanuele di Savoia, che la Carrà ha incontrato in Svizzera. Un incontro sul quale la show-girl ha espresso apprezzamenti che sono parsi davvero eccessivi. Per favore - ha ribattuto la Carrà - adesso non finite con l'attribuirmi simpatie monarchiche. Come è andata davvero lo scopriremo stasera davanti alla tv. (C.S. Gar.)

Da domenica torna in tv il commissario Cattani. La lotta alla mafia nel mondo della finanza

La Eri pubblica il libro abbinato a un quiz: gli autori protestano e il caso va in tribunale

«Piovra IV»: il concorso

La Piovra, lo sceneggiato televisivo che ha portato per la prima volta in tv la realtà più dura del nostro paese, che ha parlato di mafia, che ha aperto la strada per un nuovo genere televisivo dove impegno e spettacolo sanno coesistere, diventa un concorso a premi. Chi indovina come va a finire vince una bicicletta. Gli sceneggiatori non hanno voluto «firmare» l'iniziativa Eri, e il caso è in mano ai giudici.

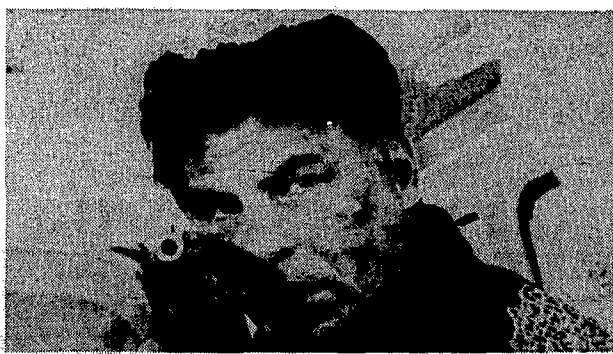
SILVIA GARAMBOIS

ROMA. La Piovra 4: il mistero. Morirà il commissario Cattani? Sarà ancora lui il protagonista della Piovra 5 (già in avanzata fase di preparazione)? Insomma, vincerà la piovra o la legge? «Scegliete voi il finale che vi piace di più e partecipate al concorso che mette in palio 10.000 chilometri in giro per il mondo e 100 biciclette», recita il concorso della Eri, che sta mandando in edicola un libro dal finale «aperto», con la novellizzazione della quarta parte del film, quella che da domenica vedremo in tv.

Sarebbero capaci di fare un concorso a premi anche di *Ombre rosse*. Il lavoro dell'autore non è rispettato: abbiamo lavorato un anno su questa sceneggiatura - dice Stefano Rulli, che con Sandro Petraglia ha scritto *La Piovra 3* e 4 - e la titolavamo «Novellizzata» in un libro con più finali, come un quiz. Come se non bastasse la Eri ci ha citati in giudizio: ci fa causa perché non abbiamo voluto firmare il

libro... Rulli e Petraglia, alla presentazione della Piovra 4, si aggirano con in tasca la pubblicità della nuova iniziativa Eri («Che finale per questo libro?») «Stanno amareggiati. A questo lavoro di crediamo, abbiamo messo teschio qualche cosa, spingendoci più in là con la sceneggiatura: la corruzione tra mafia e potere politico, questa volta, non come sul filo del telefono ma si discute nell'ufficio di un senatore. È vero che con *La Piovra* è nato un genere, ma non è un genere facile: ci interessa perché vogliamo parlare di attualità».

Intorno all'iniziativa della Eri la Rai fa blocco. La Piovra 4, presentata ieri ad un pubblico ad invito, è un nuovo capitolo nella storia della mafia, le scalate in Borsa, il riciclaggio, «spulci» del denaro, l'investimento di grandi capitali, le storie - insomma - che talora, samente vengono alla luce sui giornali: ma il film dura dieci ore, in sala è stata proposta solo la prima parte, non si conosce il finale. E vero o no che questa volta Cattani muore in



Simone Cavallari e Claude Rich nella «Piovra IV». In alto, Placido

un agguato mafioso? O meglio: *La Piovra 5*, già in preparazione - come dice il direttore di Raiuno Carlo Fusconi - sarà, senza Michele Placido, l'attore che ha dato un volto alla guerra tv alla mafia? Nessuno risponde: Giancarlo Govoni, il capostruttura che ha ereditato da Sergio Silva la serie, quasi al arabbia. Michele Placido, che durante il Festival di Sanremo ha annunciato che non farà la Piovra 5, è costretto a ritrattare. Il segreto è salvo.

Eppure non è la curiosità di chi come all'ultima pagina dei giornali per scoprire se l'assassino è davvero il maggiordomo: forse nessuno assulterebbe di fronte a *Dallas* senza Get-Ar-

ma il commissario Cattani della Piovra ha impersonato più che il poliziotto in azione, l'uomo normale, uno come tutti, che si è trovato faccia a faccia con la mafia, coinvolto, vittima, vendicatore... È stato anche questo personaggio a fare della Piovra quel successo internazionale unico: nella storia della nostra tv e del nostro cinema, venduto e doppiato in Urss e negli Usa.

È lui, anche nel nuovo film, che vedremo da domenica su Raiuno, a condurre un'inchiesta che non è quella di un poliziotto - sia pure dai modi spicci - ma di un uomo che ha avuto i colleghi assassinati, l'amante, suicidata, la figlia

violenta, la moglie ammazzata, la fidanzata annegata dagli uomini della mafia. Certo, troppe ne sono successe al commissario Cattani: ogni film, però, aveva una sua autonomia tale da giustificare le sue - nuove, dolorosissime - scelte, che non ne facevano l'eroe capace di tutto, ma il lesto, sgrazioso, avversario di una organizzazione dai livelli sempre più alti, imprevedibile e feroce.

«È vero, il mio commissario non è «credibile», dice Placido: «Ma non è un commissario, è un uomo. Naturalmente, dopo 36 ore di film si perde freschezza, ma ogni volta, avendo accanto nuovi attori, o dovendo «confrontarmi» con colleghi come Remo Giarone, devo «vigilare» sul mio personaggio, cercare di dare il meglio». «Ci siamo ispirati alla realtà, alle sue tensioni, non a «fatti» reali - spiega il regista Luigi Perrelli - Abbiamo cercato di coniugare, con onestà e entusiasmo, il grande spettacolo alla credibilità della storia».

Anche questa volta, per la Piovra 4, cambiano alcuni protagonisti: insieme a Placido-Cattani e a Giarone-Tano Cariddi («Ma non sono il Bene e il Male con la lettera maiuscola: così come Cattani mostra la sua paura. Tano sa presentarsi in tutta la sua umanità», avverte il regista), ci sono tra gli altri Patricia Millardet, una donna giudice, Simone Cavallari, Jean-Luc Bideau, Mario Adorf.

RETE 4 ore 22.50

POLEMICHE

Eltsin candidato in tv

Un compagno a piedi è il titolo di uno special, in onda stasera su Retequattro alle 22.50, curato da Cigi Moncalvo. Durante lo special sarà trasmessa anche un'intervista concessa dal leader politico sovietico, Eltsin in questo momento è al centro dell'attenzione internazionale come discusso candidato alle elezioni per il prossimo parlamento dell'Urss, che si svolgeranno il 26 marzo. Come si sa, la sua candidatura è molto combattuta. In questo programma verrà ricostruita la carriera del «kamikaze della perestrojka» come viene chiamato ormai comunemente, nonché la sua vita di tutti i giorni e verrà anche data a lui la parola per spiegare quali sono i motivi per cui spera di essere rieletto (dopo la destituzione da segretario del partito a Mosca), quali sono i suoi rapporti con Gorbaciov e quali i suoi avversari. Eltsin ha deciso di dare ancora una volta battaglia, anche attraverso gli organi d'informazione occidentali.

I gesuiti: film in tv senza spot

La civiltà cattolica, rivista dei gesuiti, prende posizione contro gli spot nei film in tv. «C'è un ruolo legislativo che esige di essere colmato». La tv privata si sono sviluppate in un regime di deregulation che in un settore così delicato si è trasformato in un vero e proprio campo di battaglia, dove sono in gioco interessi economici e politici. L'attuale carenza legislativa va contro i diritti inalienabili degli autori e degli spettatori, mentre le regioni della cultura rischiano di restare inascoltate o di essere travolte. Rispetto alla proposta di legge Pci-Sinistra indipendente (pubblicità soltanto tra primo e secondo tempo del film) La civiltà cattolica esprime una preferenza per la soluzione adottata in Francia: film interrotti una volta nelle tv private, nessuna interruzione per i film trasmessi dalle tv pubbliche essendo priva di qualsiasi ragione filologica la divisione dei film in due tempi.

CIRCUITI PRIVATI

Cinquestelle rilancia: film senza spot e sabato sera a teatro

Il circuito Cinquestelle, che consorzi 28 emittenti sparse sul territorio nazionale, vive sotto l'ombrello protettivo della Rai, da cui riceve programmi e film (tramite Sapi). Recentemente ha preso l'iniziativa anticommerciale di trasmettere (una tantum) film d'autore senza interromperli con la pubblicità. Annunciano il suo programma del secondo anno, Cinquestelle conferma questo suo impegno col pubblico, del resto in parte contraddetto da alcune emittenti locali. Allo scopo di verificare l'utilità e l'interesse di una simile iniziativa è stata anche commissionata un'indagine Promocentro: un'indagine poco convincente, dalla quale risulta che la presenza o meno degli spot è importante per decidere quale film vedere, ma una volta avviata la visione, i due film (quello televisivo e quello «elastico») arrivano in diretta d'arrivo, testatamente insieme, come Barali e Coppi. Cinquestelle mette ora sul piatto della bilancia anche una offerta di teatro regionale in seconda serata del sabato. Si tratta di vecchie produzioni sempre meno in Rai. Mentre il mercoledì viene gestito liberamente dalle singole emittenti. Con questa strategia a mosca, il circuito ha coinvolto un pubblico autoctono intorno al 2% di share. Ma Audiol comincerà a misurarlo soltanto in autunno.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE
7.15 UNOATTIVA. Con Livia Azzurri e Piero Baglioni	7.00 PRIMA EDIZIONE	9.55 ATLETICA LEGGERA. Mondiale indoor	13.40 CALCIO. Coppe europee	12.00 DOPPIO MINGOLLO	12.00 DOPPIO MINGOLLO
8.00 TSI MATTEA	8.30 PIÙ SANI PIÙ BELLI. «Mattino»	12.00 DSE. INVITO A TEATRO	15.15 BASKET. Coppe campioni	15.00 TENNIS. Torneo Wct	15.00 TENNIS. Torneo Wct
8.40 MIA SORRELLA SAN. Telefilm	9.00 QUATTRO RAGAZZE SOGNANO. Film	14.00 TELEGIORNALI REGIONALI	17.15 ATLETICA LEGGERA. Da Budapest, mondiali indoor	17.45 TV DONNA. Roccabio	17.45 TV DONNA. Roccabio
10.00 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (1ª parte)	10.40 DONKEY DOG. Cartoni animati	14.30 TENNIS. Torneo Wct	19.30 SPORTIME	18.45 NATURA AFRICA	18.45 NATURA AFRICA
10.30 TSI MATTEA	10.55 TQ2 TRENTATRE	15.35 ATLETICA LEGGERA. Mondiali indoor	20.30 TENNIS. Torneo Wct	20.00 NOTIZIARIO	20.00 NOTIZIARIO
10.40 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (2ª parte)	11.04 DSE. WANN-WO-WIE	16.45 TQ3 DUNEY. Di Aldo Siccardi	23.15 SOTTOCANESTRO	20.30 KILLER ELITE. Film	20.30 KILLER ELITE. Film
11.00 PASSIONE. Sceneggiato	11.35 ASPETTANDO MEZZOGIORNO	19.30 TELEGIORNALI REGIONALI	24.00 ATLETICA LEGGERA. Da Budapest, mondiali indoor	23.20 MONDOLCICLO. Sport	23.20 MONDOLCICLO. Sport
11.30 CI VEDIAMO ALLE DIECI. (3ª parte)	12.00 MEZZOGIORNO È... Con G. Funari	20.00 IO CONFESSO. Parole segrete in tv			
11.45 CHE TEMPO FA. TQ1 FLASH	13.00 TQ2 TRE DUE. TQ2 DIORE	20.30 IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE. Di J. Frankenhauser			
12.45 VIA TRULADA 99. Spettacolo con L. Gagli	13.30 MEZZOGIORNO È... (2ª parte)	22.30 TQ3 SERA			
13.00 TELEGIORNALI. TQ1 tre minuti di...	14.00 QUANDO SI AMA. Sceneggiato	22.30 UN GIOCO DA DURI. Film con Burt Reynolds; regia di Michael Ritchie			
14.00 DISCORRERE. Con Eva Zanardi	14.45 TQ3 ECONOMIA	00.15 TQ3 NOTTE			
15.00 DSE. L'AGUIONE. Con C. Angelini	15.00 ARGENTO E ORD. Con L. Ripoli	00.30 SCHERZO. 20 anni prima			
16.00 CARTOON CLUB. Cartoni	16.55 DAL PARLAMENTO. TQ2 FLASH				
16.15 INI. Programmi per ragazzi	17.00 UNO PSICOLOGO PER TUTTI. Telefilm «Vita Harlow»				
17.00 DSE. AL PARLAMENTO. TQ1 FLASH	17.30 PIÙ SANI PIÙ BELLI				
18.00 DONNAI SPOSI. Con G. Magli	18.30 TQ2 SPORTSERA				
18.30 IL LIBRO. UN AMICO	18.45 HUNTER. Telefilm «Il tratore»				
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA	19.30 METEO 2. TELEGIORNALI				
20.00 TELEGIORNALI	20.15 TQ2 LO SPORT				
21.00 A. LEONE AFRICANO. Film d'animazione. Regia di James Algar	20.30 CONTO SU DI TE. Di Jocelyn				
22.00 SPECIAL. «Immagini 1993»	22.10 TQ2 STASERA				
23.15 TQ1 NOTTE. OGNI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA	22.20 TQ2 SPECIALE				
0.15 DSE. IL SABBINO DEGLI ANNI 90	22.30 TQ2 NOTTE. METEO 2				
0.40 FREE-STYLE. Campionato del mondo	23.45 REDS. Film di e con Warren Beatty (2ª parte)				
RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE
8.30 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm	10.00 HARDCASTLE AND MCCORMICK. Telefilm	8.40 SWITCH. Telefilm con Robert Wagner	13.30 I SUCCESSI DEL GIORNO	14.30 HOT LINE	14.30 GOLDIES AND OLDIES
9.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm	11.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm	9.30 IL FIGLIO DI CLEOPATRA. Film	15.30 GOLDIES AND OLDIES	16.30 BLUE NIGHT	16.30 ELVIS COSTELLO. Special
10.30 CANTANDO CANTANDO. Quiz	12.00 TARZAN. Telefilm	11.30 PETROCELLI. Telefilm	17.30 ELVIS COSTELLO. Special	18.30 LA LUNGA NOTTE ROCK	
11.15 TUTTIFAMMILLA. Quiz	13.00 CIAO CIAO. Varietà	12.30 AGENTE PEPPER. Telefilm			
12.00 DSE. Quiz con Mike Bongiorno	14.00 CASA KEATON. Telefilm	13.30 BENTNER. Sceneggiato			
12.30 A. FRANZO E SERVITO. Quiz	14.50 BABY BUYER. Telefilm	14.30 LA VALLE DEL PIRE. Sceneggiato			
13.00 CANI GENTILI. Quiz	15.00 SMILE. Con Gary Scotti	15.30 COSÌ GIRA IL MONDO. Sceneggiato			
14.15 GIOCO DELLE COPPIE. Quiz	16.00 DEEJAY TELEVISION	16.15 FERRIE D'AMORE. Sceneggiato			
15.00 AGENZIA MATRIMONIALE	16.30 BIRI BIRI BANI. Programma per ragazzi	17.00 NEW YORK. Telefilm «Maratona»			
16.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm «Una casa tutta per noi»	17.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm con Brian Keith	18.00 DENTRO LA NOTIZIA. Attualità			
16.30 WEBSTER. Telefilm con E. Lewis	18.30 SUPERCAR. Telefilm «Truffa all'ippodromo»	19.30 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm «Linee di fuoco»			
17.00 DOPPIO ELABOR. Quiz	19.30 HAPPY DAYS. Telefilm	20.30 LA ZONA MORTA. Film con Christopher Walken, Brooke Adams. Usa (1983). 109 minuti.			
17.30 CHEST LA VIE. Quiz	20.00 CARTONI ANIMATI	21.30 TQ1 7. Attualità			
18.00 O.K. IL PREZZO È GIUSTO. Quiz	20.30 LA ZONA MORTA. Film con Christopher Walken, Brooke Adams. Usa (1983). 109 minuti.				
18.30 IL GIOCO DEI NOVI. Quiz	22.30 PER LA STRADA. Quiz				
18.45 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz	23.00 MEGASALVSHOW. Varietà				
19.40 RADIO LONDRA. Con G. Ferrara	23.15 GRAND PRIX. Con A. De Adamich				
20.30 IL PRINCIPE AZZURRO. Varietà	0.25 PREMIERE				
22.30 FORUM. Con R. Dalla Chiesa	0.39 TROPPO FORTE. Telefilm				
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW					
0.30 SARETTA. Telefilm con R. Blake					
1.00 MANNIX. Telefilm con Mike Connors					

SCEGLI IL TUO FILM

20.30 LA SPADA NELLA ROCCIA
Regia di Wolfgang Pethermann. Usa (1983). 90 minuti.
Ecco il film che la Rai fa scendere in libreria nella serata di oggi: per contendere la preziosa «audience» di Raiuno, su Canale 5, di Raffaella Carrà, «La spada nella roccia» ha buone probabilità di vittoria. È una prima visione tv ad è uno dei migliori lungometraggi della Disney, forse il migliore che sia mai arrivato alla nostra tv (visto che, ovviamente, mancano all'appello i capolavori come «Biancaneve», «Peter Pan», «La carica dei 101»). La spada nella roccia narra l'infanzia di un eroe, allora chiamato Simba, e il suo esilio. Il film è di un'alta qualità, con una regia di Ron Howard, uno squattrino alla corte di Sir Ettore, sarà lui, con l'aiuto del Mago Merlino, a sfidare la roccia la spada magica, e a diventare così, secondo la profezia, re d'Inghilterra. Ma, attenzione: la vera estate del film è l'improvvisazione di Mago Merlino, interpretata in un duello da antologia, tutto a suon di magie, con Merlino.

20.30 LA ZONA MORTA
Regia di David Cronenberg, con Christopher Walken, Brooke Adams. Usa (1983). 109 minuti.
Proprio mentre esce nel cinema «Gli inseparabili», il film 1 ripropone un vecchio film del regista David Cronenberg, amatissimo dal «freak» dell'orrore cinematografico. Storia di un insegnante che si travaglia da cinque anni di coma; per scoprire che il mondo ha camminato, ma che lui è dotato di singolari poteri. Da un romanzo di Stephen King.

20.30 LA VEGLIA DELLE AQUILE
Regia di Delbert Mann, con Rock Hudson, Rod Taylor. Usa (1962). 111 minuti.
Il colonnello Jim Caldwell, comandante di una base dell'aviazione americana, è odiato da tutti per il suo carattere un po' troppo autoritario. Anche la moglie non lo sopporta. E decide di lasciarlo.

20.30 KILLER ELITE
Regia di Sam Peckinpah, con James Caan, Robert Duvall. Usa (1975). 116 minuti.
Un politico orientale è contemporaneamente protetto e minacciato da una società privata, che fa il doppio gioco per conto della Cia. E forse il film meno comprensibile di Peckinpah, che aveva le trame intricate (e che, purtroppo, quasi mai riuscì a controllare il montaggio dei propri film).

23.45 REDS
Regia di Warren Beatty, con Warren Beatty, Diane Keaton. Usa (1981). 95 minuti (seconda parte).
Replica a tembur battente del famoso film di Beatty sul giornalista americano (ma amico della rivoluzione russa), John Reed. La prima parte è andata in onda ieri sera.

23.45 NON C'È FUMO SENZA FUOCO
Regia di André Cayatte, con Annie Girardot, Mireille Darc. Francia (1972). 120 minuti.
Consueti film di denuncia, del regista-avvocato Cayatte. Un onesto, giovane medico si presenta candidato per la poltrona di sindaco in un paese della provincia francese, i corrotti, però, sono in agguato, e il loro bersaglio è la moglie dell'uomo, ingiustamente accusata d'immoralità.